

MAIL INVIATA AD UN AMICO ATTORE:

Come state?

Noi abbastanza bene, tranne la depressione di questo tempo uggioso. Oltre al fatto che a causa del Covid non mi pubblicano l'ultimo saggio e qualche altro piccolo fastidio...

Cambio discorso: l'altro giorno mi è capitata un'associazione di idee divertenti. Mi capita spesso quando vado a fare jogging (la mia fonte di ispirazione). E' da tempo che sto pensando di scrivere un saggio che abbia a che fare con "i sogni ad occhi aperti". Ci sono molti studi che analizzano l'argomento da un punto di vista psicologico, ma non c'è un manuale che ti insegni a sognare ad occhi aperti. Anzi, l'attività viene solitamente denigrata. Personalmente, sono arrivato alla conclusione che passare il tempo sognando ad occhi aperti sia una forma di creatività sottovalutata.

Comunque, mentre correvo e mentre pensavo appunto al manuale di sogni ad occhi aperti mi sono detto: che forte che sarebbe se qualcuno, da un palco, desse delle linee guida, istante per istante, a un pubblico di persone, con l'obiettivo che ognuno si costruisca il proprio sogno ad occhi aperti. Magari si mostrano delle immagini evocative, poi si racconta una storia, si invita a chiudere gli occhi, etc... pensavo: sarebbe molto più efficace che leggere un libro, perché c'è una persona in carne e ossa che dirige il gioco.

Alla fine della corsa mi sono reso conto: oddio, c'è già questa cosa. Si chiama teatro!

Volevo solo condividere questo corto circuito.

Spero che stiate tutti bene. Alla prossima chiacchierata.

Un abbraccio,

Paolo